



CORTE D'APPELLO DI MILANO
Dirigenza

Nota di servizio n. 14 del 2022

AL SIG. PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

AI COORDINATORI E AI RESPONSABILI DI UFFICIO/CANCELLERIA

AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

SEDE

Oggetto: *Decreto legge n. 24 del 2022 “Riaperture 2022” - cessazione dello stato di emergenza - orario e modalità di accesso agli uffici e alle cancellerie.*

Con riguardo all'entrata in vigore del decreto legge n. 24 del 2022 “Riaperture 2022” e alla cessazione dello stato di emergenza da Covid 19, si segnala che - in forza dell'attuazione di precedenti disposizioni - è possibile accedere agli sportelli della Corte di Appello di Milano nei consueti orari e anche senza la prenotazione attiva [a questo link del sito web](#), introdotta d'intesa con l'Ordine degli Avvocati esclusivamente al fine di garantire una migliore fruibilità di servizi, in particolare di quelli che richiedono tempi lunghi di erogazione.

Tenendo conto dell'art. 162 L. 23 ottobre 1960 n. 1196, le cancellerie della Corte di Appello di Milano osservano, come prima dell'emergenza, il seguente orario di apertura al pubblico: dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

In ogni caso si rappresenta la necessità di “agevolare” il più possibile le modalità di accesso alla cancellerie dei legali tramite prenotazione essendosi palesata la virtuosità di tale prassi.

Infine si rileva che in forza del decreto n. 228 del 2021, convertito con legge n. 15 del 2022, sono state invece prorogate sino al 31 dicembre 2022, tutte le disposizioni processuali di snellimento introdotte durante l'emergenza, ad eccezione dell'art. 23, comma 4, del D.L. n. 137 del 2021, non più in vigore dal 1 aprile 2022 per il quale la partecipazione a tutte le udienze di detenuti, internati, persone in stato di custodia cautelare, fermate o arrestate doveva avvenire – ove possibile - mediante videoconferenza o collegamenti da remoto ed erano applicate, in quanto compatibili, le disposizioni sulla partecipazione del procedimento a distanza di cui all'art. 146 bis c.p.p.. Per il futuro, pertanto, si dovrà procedere alle traduzioni dei detenuti - salvo rinuncia dei medesimi a partecipare all'udienza - come avveniva in periodo precovid.



CORTE D'APPELLO DI MILANO

Dirigenza

In allegato scheda illustrativa tratta dai lavori parlamentari e disposizione sulla partecipazione dei detenuti alle udienze penali.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Nicola STELLATO

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Giuseppe ONDEI